

Incontri di Quartiere

Dalla prossima settimana inizieranno gli "Incontri di quartiere" che rappresentano un'importante opportunità per conoscersi meglio approfondendo la Parola del Signore. Oltre ai 4 che trovate già nel calendario dell'ultima pagina vi segnaliamo anche:

Martedì 6 febbraio Quartiere Zona

Sportiva incontro presso sala Condominiale "le fioriere" in via Caruso 24

Martedì 20 febbraio quartiere Zona

Tetra Pak incontro presso struttura Ponte Luna in via Chiusa

Questa Domenica celebriamo la **Giornata Diocesana del Seminario**. Le ordinazioni Diaconali e Presbiterali quest'anno saranno sabato 19 Maggio in Cattedrale



dall' 22 al 28 gennaio 2018 n. 03/18

insieme per seguire Lui
Unità Pastorale Rubiera

Segreteria: via Emilia Est, 24 - 42048 Rubiera - tel. 0522-620203 - sito: www.uprubiera.org - email: info@uprubiera.org

Due parole...

... Fa parte di questa esperienza che viene incontro ai giovani anche la vita dell'educatore. Il suo stile di vita, le sue scelte, il suo modo di essere, interroga i ragazzi e li stimola dal di dentro. Un educatore che non suscita interrogativi con la sua vita deve seriamente chiedersi se sta lavorando bene. Una vita piena di servizio, fatta di gratuità, di sacrificio vissuto nella gioia, di accoglienza attenta ad ogni singola persona, di creatività e fantasia nel dono, risveglia nel giovane questa domanda e lo aiuta a cercare la sua risposta. In questo senso l'educatore è sempre prima di tutto un testimone. Mi chiedo spesso se vi possa essere un'educazione senza testimonianza e la risposta è sempre no. Proprio perché il giovane viene colpito più dall'evidenza e dall'autenticità che da tanti discorsi, lo stile di vita dell'educatore è il primo interlocutore che provoca e apre il cuore del ragazzo. Ricordo un amico che mi raccontava che ha imparato il vero senso del servizio quando era piccolo.

Alla sera suo padre tornava a casa stanco dal lavoro e dopo aver giocato con lui e parlato con la mamma, dopo cena, usciva per andare a fare vari servizi. Il mio amico si chiedeva come mai suo padre non stava sul divano a guardare la televisione come gli altri papà che vedeva quando andava a trovare i suoi amici. Eppure era stanco anche lui. Mi diceva che lì ha capito il valore del servizio, del sacrificio fatto per amore, più che in tutti i vari discorsi che gli sono stati fatti nella vita. In questo senso penso che sia importante parlare della Comunità educante. Se riflettiamo sull'educazione dei giovani non possiamo non sottolineare l'importanza dell'ambiente. Dove vi sono persone, famiglie e adulti, che vivono questo stile donato i giovani sono aiutati a fare le scelte coraggiose che la loro età richiede. *(continua)*

Sac. Carlo Sacchetti